COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO - AFFARI INTERNI E DI CULTO - ENTI PUBBLICI

35.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 2 LUGLIO 1970

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **MATTARELLI**

INDICE

PAG.

Congedi:

PRESIDENTE 386

Proposta di legge (*Discussione e approvazione*):

MATTARELLI: Norme sulla sospensione e sulla decadenza degli amministratori degli enti locali in dipendenza di procedimenti penali (2458) 386

PRESIDENTE 386

JACAZZI 386

MARIANI, *Sottosegretario di Stato per l'interno* 386

MAULINI 386

TANTALO, *Relatore* 386

Disegno e proposte di legge (*Seguito della discussione*):

Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità - protezione civile (335);

COVELLI e CUTTITTA: Aumento dei ruoli organici delle carriere dei servizi antincendi, e dei sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (303);

PAG.

MAULINI ed altri: Aumento dell'organico del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, orario di lavoro ed estensione ai suoi componenti del trattamento economico civile dello Stato (420);

MAULINI ed altri: Sistemazione in ruolo dei vigili volontari in servizio temporaneo nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco (454);

CAVALLARI ed altri: Sistemazione in ruolo dei vigili volontari in servizio temporaneo nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco (968);

TRIPODI ANTONINO: Nomina in ruolo del personale volontario in servizio temporaneo nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco (1154) 387

PRESIDENTE 387, 388

MAULINI 387

Votazione segreta:

PRESIDENTE 388

La seduta comincia alle 9,55.

JACAZZI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Di Giannantonio e Miotti Carli Amalia.

Discussione della proposta di legge Mattarelli: Norme sulla sospensione e sulla decadenza degli amministratori degli enti locali in dipendenza di procedimenti penali (2458).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di iniziativa del deputato Mattarelli: « Norme sulla sospensione e sulla decadenza degli amministratori degli enti locali in dipendenza di procedimenti penali ».

L'onorevole Tantalo ha facoltà di svolgere la relazione.

TANTALO, *Relatore*. Il provvedimento proposto dal collega Mattarelli affronta il problema della sospensione e decadenza degli amministratori degli enti locali in dipendenza di procedimenti penali, problema collegato agli articoli 270 e 271 del testo unico della legge comunale e provinciale del 3 marzo 1934, n. 383 »; affronta altresì la questione di cui ai commi 5 e 6 dell'articolo 149 del testo unico del 4 febbraio 1915, n. 148.

Il provvedimento intende dare una interpretazione autentica a tre aspetti del problema. Il primo è rappresentato dalla identificazione del soggetto passivo al quale si debbano riferire le citate disposizioni: cioè se quando si parla di amministratori ci si deve riferire anche ai consiglieri comunali o soltanto ai sindaci e ai componenti della giunta comunale.

Il secondo aspetto affrontato dal provvedimento in esame riguarda l'opportunità di abolire una disposizione superflua quale quella dell'articolo 149 del testo unico 4 febbraio 1915, n. 148 (commi 5 e 6), tenuto conto anche che secondo una decisione del Consiglio di Stato agli amministratori si applicano le disposizioni dell'articolo 270 e 271 del testo unico 3 marzo 1934, n. 383.

Infine il terzo aspetto, fondamentale, affrontato dal provvedimento è rappresentato dai limiti della sospensione prevista dall'articolo 270, cioè viene proposto che detta sospensione cessi per effetto di sentenza assolutoria anche se non passata in giudicato.

Per i motivi illustrati credo che questo provvedimento meriti di essere approvato nel suo testo integrale.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

JACAZZI. Desidero innanzitutto dichiarare che noi siamo sostanzialmente d'accordo su quanto proposto dal provvedimento in esame, che interpreta anche l'orientamento della magistratura (vi è una serie di recenti sentenze che riguardano questo argomento).

Per chiarire meglio il concetto espresso dal provvedimento proporremo di inserire al primo comma dell'articolo 1 dopo le parole « si applicano » la parola « soltanto ». In questo modo pensiamo che detta norma venga meglio specificata.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

TANTALO, *Relatore*. Esprimo parere favorevole all'approvazione dell'emendamento preannunciato dal collega Jacazzi.

MARIANI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il contenuto di questa proposta di legge ci trova d'accordo. Esprimo inoltre parere favorevole all'approvazione dell'emendamento preannunciato dall'onorevole Jacazzi.

PRESIDENTE. A questo punto riterrei, prima di passare agli articoli di sospendere la seduta per riprenderla oggi stesso non appena ci perverrà il parere della Commissione giustizia, che, mi risulta, sta esaminando il provvedimento proprio in questo momento.

D'altra parte è in corso in Aula la discussione sulla mozione e le interrogazioni relative all'ordine pubblico.

La seduta, sospesa alle 10,5, è ripresa alle 16,45.

PRESIDENTE. Do lettura del parere espresso dalla Commissione giustizia: « la Commissione giustizia esprime parere favorevole sia per la parte sostanzialmente interpretativa degli articoli 270 e 271 del testo unico approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383, che nella dizione « amministratori » non poteva che fare riferimento al regime del tempo in tema di autonomie locali (podestà e preside della provincia), sia per il principio contenuto nell'articolo 2 che restaura attraverso limiti cautelari più ristretti il principio costituzionalmente garantito della presunzione di innocenza. Contestualmente ritiene

doveroso segnalare il carattere limitato ed urgente del provvedimento ed altresì la necessità che venga rapidamente riformata la normativa degli articoli 270 e 271 su citati, sfoltendo le ipotesi ivi richiamate ed armonizzandole con le linee della riforma penale in discussione avanti al Parlamento ».

Si tratta in sostanza di un parere favorevole pur auspicando una riforma generale della normativa in materia.

Passiamo all'esame degli articoli. Do lettura del primo articolo:

ART. 1.

Le disposizioni di cui agli articoli 270 e 271 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383, si applicano nei confronti del sindaco, del presidente della giunta provinciale, degli assessori comunali e provinciali e dei componenti il consiglio direttivo dei consorzi.

I commi quinto e sesto dell'articolo 149 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, sono abrogati.

L'onorevole Jacazzi propone il seguente emendamento:

Al primo comma, dopo le parole « si applicano », *aggiungere la parola:* « soltanto ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Pongo in votazione l'articolo 1 così emendato.

(*È approvato*).

Do lettura dell'articolo seguente:

ART. 2.

La sospensione, prevista dall'articolo 270 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383, per gli amministratori di cui al precedente articolo, cessa per effetto di sentenza assolutoria anche se non passata in giudicato.

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

La proposta di legge sarà votata a scrutinio segreto al termine della seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge: Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità - protezione civile (335) e delle proposte di legge Covelli e Cuttitta (303); Maulini ed altri (420); Maulini ed altri (454); Cavallari ed altri (968); Tripodi Antonino (1154) concernenti il Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità - protezione civile; e delle proposte di legge Covelli e Cuttitta; Maulini ed altri; Maulini ed altri; Cavallari ed altri; Tripodi Antonino, concernenti il Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Aderendo a richieste pervenutemi da molti colleghi della Commissione, proporrei di rinviare il seguito della discussione alla prossima settimana, magari facendo più di una seduta, per vedere di concludere l'esame del disegno di legge. Se la Commissione è d'accordo, stabiliremo un *tour de force* per la prossima settimana, poiché tra l'altro, esiste un impegno comune di tutti i Gruppi di procedere celermente anche perché i vigili del fuoco minacciano una agitazione, che verrebbe meno con l'approvazione delle norme contenute nella seconda parte di questo provvedimento.

Tenendo conto dello sciopero generale di martedì prossimo, potremmo fissare due sedute, mercoledì e giovedì, però vorrei che ci fosse un impegno preciso.

MAULINI. Onorevole Presidente, io penso che un impegno definitivo non lo si possa prendere.

Abbiamo dato la nostra collaborazione alla stesura della legge, e ci siamo anche riservati di prendere delle decisioni politiche qualora questa collaborazione non trovasse consenso da parte della maggioranza. Ora ci restano da discutere, fra i più importanti, gli articoli 3, 4 e 5. Abbiamo preso visione degli emendamenti del Relatore che vanno, in parte, nella direzione da noi richiesta; però ci pare che il Relatore non sia in concetto di santità presso il Governo, in merito e a causa di questi emendamenti. D'altronde noi pensiamo che se non si perviene almeno all'accettazione di quanto proposto dal Relatore – e non è una minaccia – – dovremo sciogliere la nostra riserva.

In questa situazione non possiamo pervenire a nessuna conclusione che ci impegni nel senso da lei prospettato.

PRESIDENTE. Desidero dare atto all'onorevole Maulini e al gruppo comunista di aver condotto sinora la discussione di questo provvedimento con impegno e serietà, ma desidero far rilevare che proponendo di fissare più di una seduta per la discussione del provvedimento in esame intendevo soltanto vedere se era possibile pervenire alla conclusione di questa discussione. Non intendevo - né è in mio potere - impedire eventuali iniziative che sul piano politico e regolamentare il gruppo comunista o qualsiasi altro gruppo intendesse prendere. In questo caso l'impegno di cui parlavo verrebbe a cadere per tutti.

Con questa precisazione, ritengo che si possa dedicare una seduta alla discussione degli articoli 3, 4 e 5 e un'altra seduta alla discussione degli articoli che riguardano il corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Se non vi sono obiezioni, può quindi rimanere stabilito che il seguito della discussione è rinviato alla prossima settimana.

(*Così rimane stabilito*).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto sulla proposta di legge esaminata nella seduta odierna.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge:

MATTARELLI: Norme sulla sospensione e sulla decadenza degli amministratori degli enti locali in dipendenza di procedimenti penali (2458):

Presenti e votanti	26
Maggioranza	14
Voti favorevoli	25
Voti contrari	1

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Alfano, Amadeo Aldo, Arzilli, Boldrin Anselmo, Dietl, Felici, Flamigni, Fortuna, Foschi, Franchi, Jacazzi, Lajolo, Lavagnoli, Lodi Adriana, Luberti, Maggioni, Malfatti Francesco, Mattarelli Gino, Maulini, Nannini, Pagliarani, Salvi, Sgarlata, Tantalo, Terraroli, Zamberletti.

Sono in congedo:

Di Giannantonio e Miotti Carli Amalia.

La seduta termina alle 16,55.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. GIORGIO SPADOLINI

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

Dott. ANTONIO MACCANICO

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO